

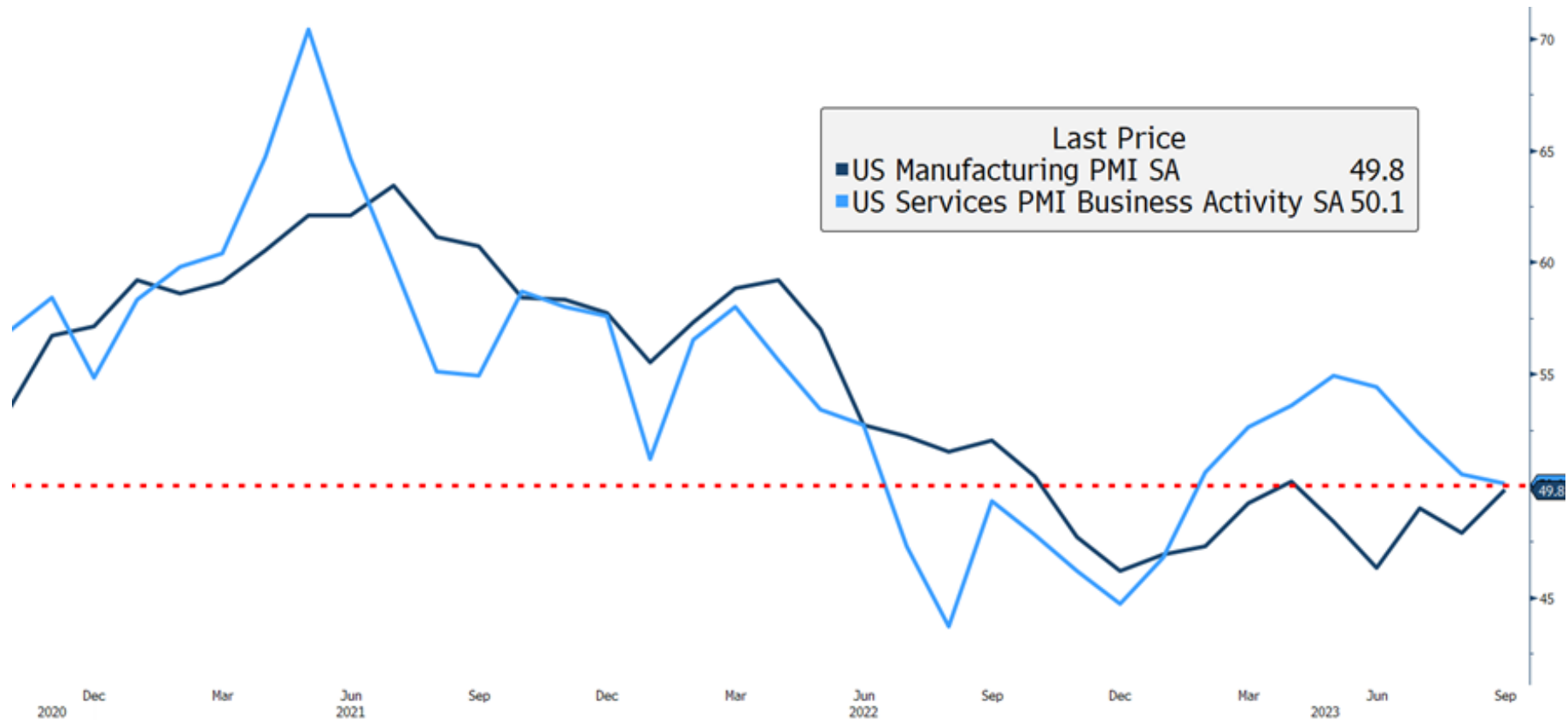
The Week in Charts

I grafici più interessanti
della settimana

riassunti per te



PMI US chiamano il Soft Landing

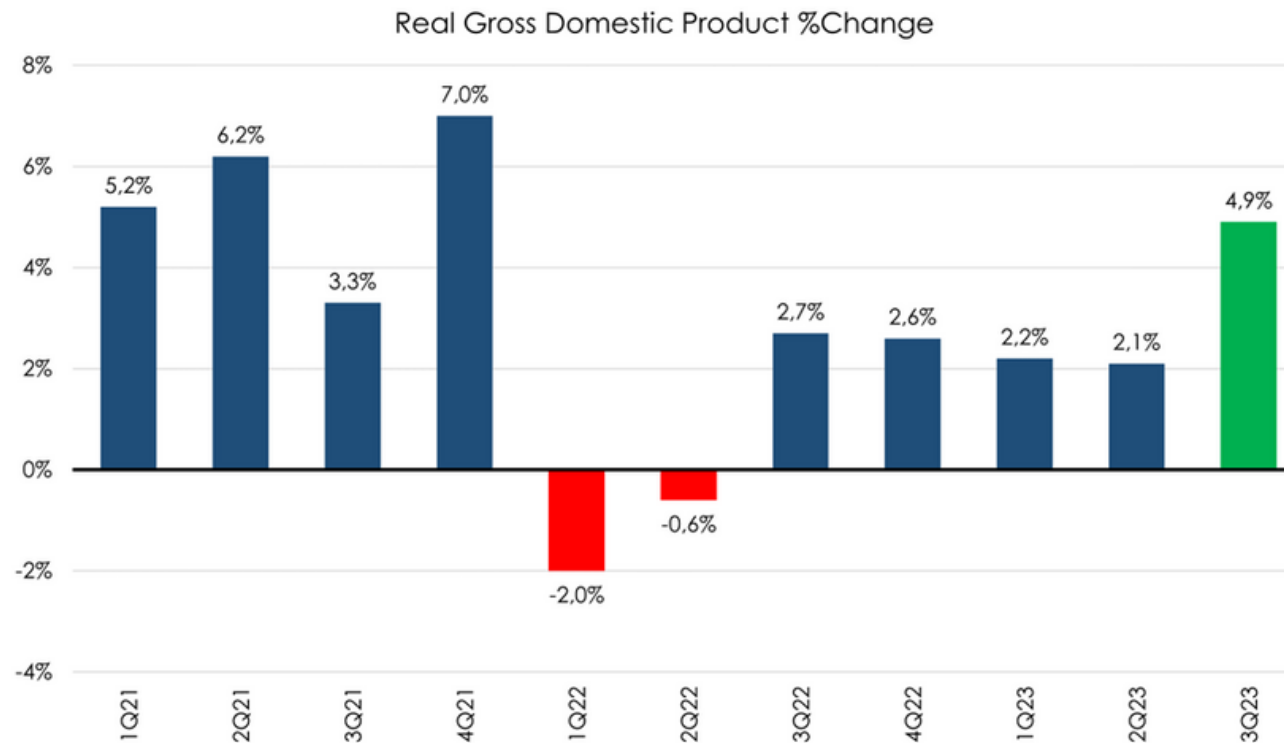


Indice PMI manifatturiero US (Blu scuro) e indice PMI Servizi US (Azzurro).

Fonte: elaborazione Intermonte Advisory, Bloomberg.

L'indice PMI è stato tra gli indicatori economici più negativi degli ultimi mesi nel mercato US. I dati di ottobre, migliori delle attese, confermano la resilienza dell'economia statunitense evidenziando un buon inizio del quarto trimestre. Il comparto servizi, in particolare, da cui era attesa una contrazione, è risultato ancora in area espansiva (50.1 punti). Aumentano, dunque, le attese per un soft landing.

PIL US 3Q23

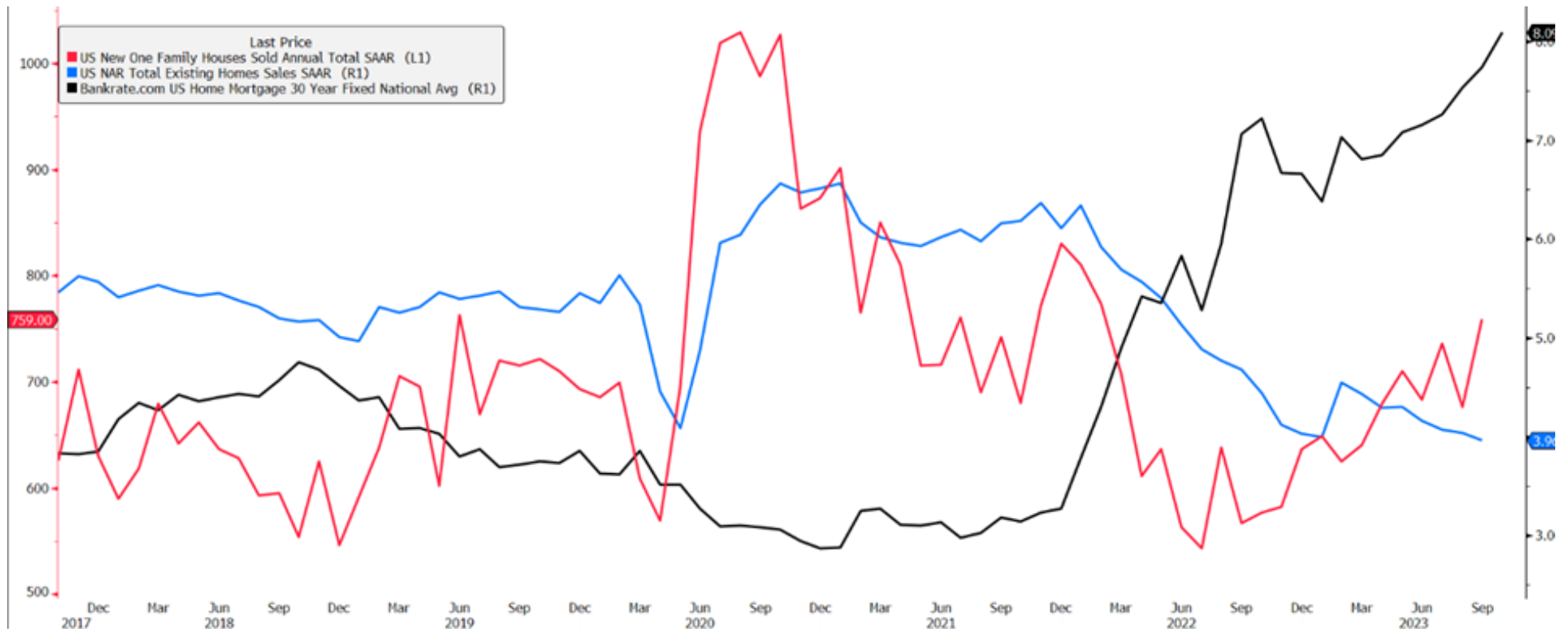


Variazione percentuale del GDP Statunitense, base annua

Fonte: FRED – St. Louis Fed

Indicazioni a supporto della resilienza dell'economia statunitense arrivano dal dato sul GDP del terzo trimestre, in accelerazione oltre le attese (4.9% vs attese al 4.5%). Oltre alla forte accelerazione dei consumi, circa il 2% del contributo totale è stato apportato dalla spesa pubblica (0.79%) e dalla ricostituzione delle scorte di petrolio (1.32%), dopo il decumulo dei precedenti trimestri.

Le due facce dell'immobiliare USA

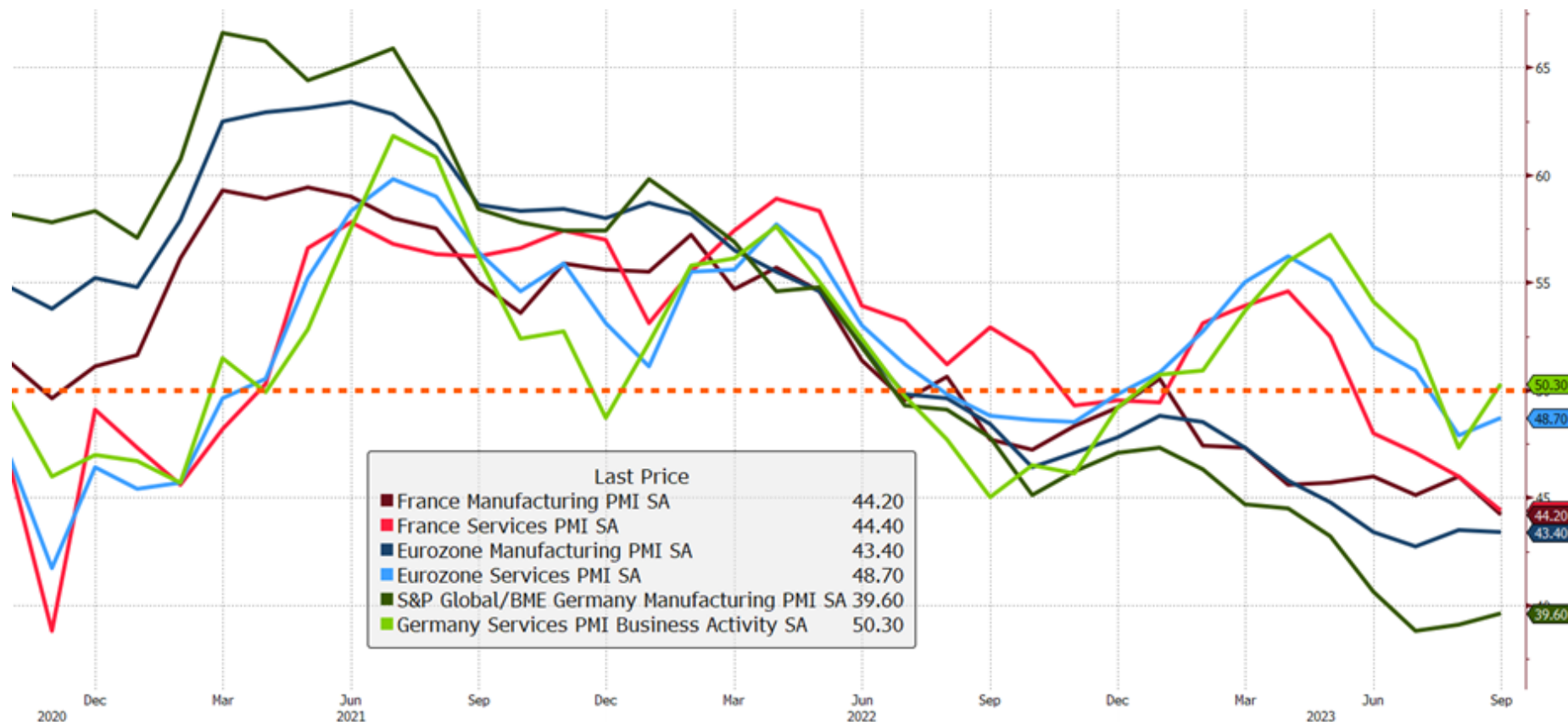


Ammontare di nuove case vendute (rosso), ammontare di case esistenti sul mercato e tasso per il mutuo a 30 anni US (nero).

Fonte: elaborazione Intermonte Advisory, Bloomberg

Per la prima volta dal 2012 il tasso per un mutuo trentennale USA ha superato quota 8%. L'elevato costo disincentiva l'acquisto di un'altra casa da parte di chi già detiene un immobile (e/o lo sta pagando a tassi decisamente inferiori), riducendo l'offerta sul mercato dell'«usato»: questo si riflette in vendite di case esistenti ai minimi dal 2010. Viceversa, la scarsità di «usato» sostiene l'acquisto di nuove case, con l'ultimo dato ancora in crescita oltre le attese.

PMI Europei

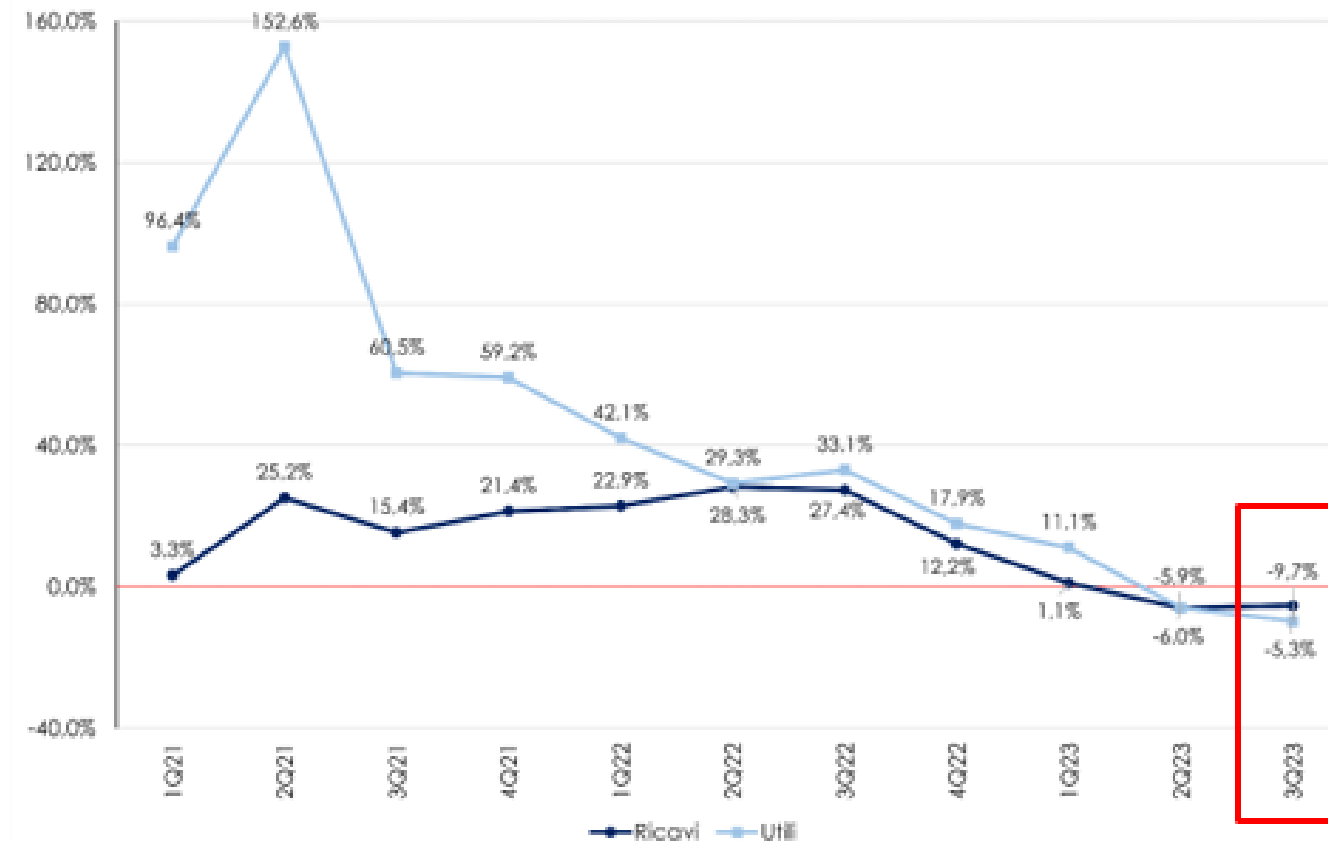


Indici PMI Servizi e Manifattura delle principali economie Area Euro

Fonte: elaborazione Intermonte Advisory, Bloomberg

L'economia dell'Eurozona continua a frenare all'inizio del 4Q come emerge dagli indici PMI delle principali economie dell'area Euro in area di contrazione, presentando le peggiori prospettive economiche a livello globale. Il calo della produzione ha raggiunto il tasso più elevato da quasi un decennio, escludendo gli anni della pandemia. Anche i nuovi ordini stanno registrando un forte calo, evidenziando un peggioramento delle condizioni della domanda di beni e servizi.

Attesa per i risultati



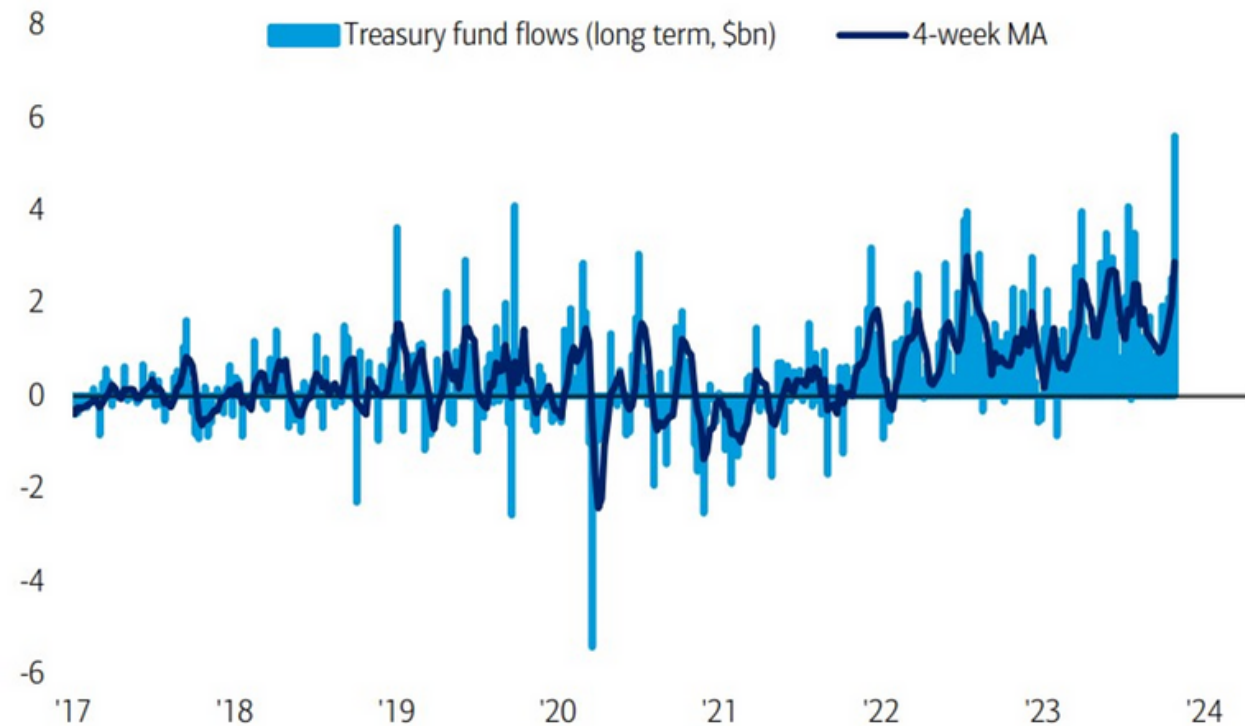
Variazione percentuale delle società dell'indice Stoxx600 su utile e ricavi, base annua.

Fonte: elaborazione Intermonte Advisory, LSEG

E' tempo di trimestrali anche in Europa e i presupposti non sono dei migliori: le attese sui ricavi e utili per l'indice Stoxx600, ad esempio, indicano una seconda frenata consecutiva dopo quella dello scorso trimestre. Cruciali saranno anche questa volta le indicazioni da parte dei management sugli andamenti futuri, dato il contesto macroeconomico complesso.

Guardando al picco

Long-term Treasury fund flows (\$bn)



Flussi netti a fondi su treasury su lunghe scadenze, rilevati da BofA Global Investment Strategy su dati EPFR.

Fonte: BofA Global Investment Strategy, EPFR.

Afflussi record nell'ultimo mese per i fondi su treasury a lunga scadenza. Il progressivo deterioramento di alcuni indicatori e la minore visibilità sui prossimi trimestri evidenziata dalle trimestrali suggeriscono la sempre maggiore prossimità verso una possibile inversione del trend rialzista dei tassi, sebbene in un contesto macro ancora molto complesso da navigare.

Prosegue la stretta sul credito al consumo



A sinistra, % netta di banche rispondenti che riportano una stretta degli standard per la concessione di credito (le barre rappresentano i fattori che più hanno inciso); a destra, la suddivisione per paesi.

Fonte: ECB Bank Lending Survey

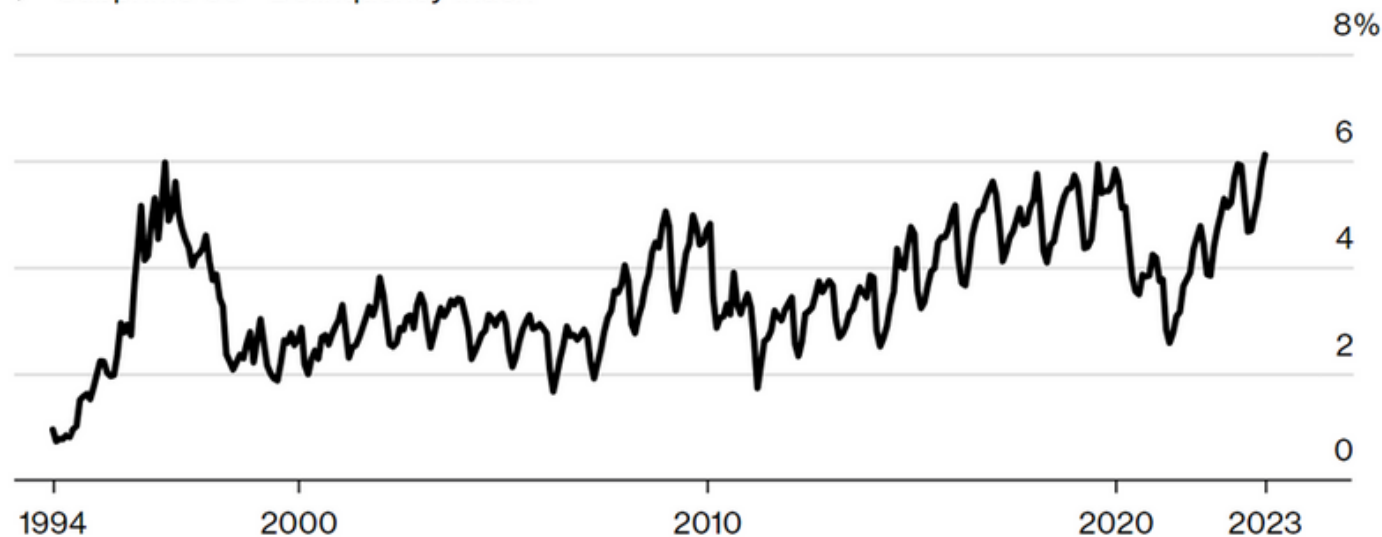
Nel 3Q, stando all'ultimo Bank Lending Survey, è proseguito il restringimento degli standard di concessione di credito al consumo in Europa. Il rischio percepito dato il contesto macroeconomico sfidante è stato tra i principali fattori. La situazione in Italia continua a rimanere stabile, mentre in Francia il fenomeno si accentua.

Delinquency Rate

Americans Struggle to Afford Car Payments

The percent of borrowers at least 60 days late on their car loans is at the highest on record

／ Subprime 60+ Delinquency Index



Tassi di inadempienza (oltre 60 giorni) sui pagamenti dei finanziamenti auto della clientela subprime raccolti da Fitch Ratings.

Fonte: Bloomberg, Fitch Ratings

La stretta sui tassi d'interesse guida la decisa risalita dei tassi di inadempienza sui finanziamenti auto USA, sui massimi degli ultimi trent'anni (al 6.11% per la clientela «subprime»). Attualmente, i tassi per la clientela con il miglior merito creditizio si aggirano intorno al 5.1% sul nuovo e al 7.1% sull'usato, mentre per la clientela «subprime» il costo di un finanziamento sale rispettivamente al 14.2% e 21.4%.

DISCLAIMER

Lo scopo del presente documento è quello di fornire informazioni, ma si ricorda che lo stesso non è, e non può essere inteso, come un'offerta o una sollecitazione ad acquistare, sottoscrivere o vendere prodotti o strumenti finanziari, ovvero ad effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto tali prodotti o strumenti. Il presente documento è rivolto esclusivamente a Clienti Investitori Istituzionali e/o Professionali e non è destinato alla distribuzione a Clienti Privati/Retail. Qualsiasi scelta di investimento effettuata sulla base del presente documento è sempre personale e a completo rischio dei Clienti. Intermonte SIM non garantisce alcun specifico risultato in merito alle informazioni contenute nel presente documento, e non si assume alcuna responsabilità in ordine all'esito delle operazioni consigliate o ai risultati dalle stesse prodotte. Ogni decisione di investimento/disinvestimento è di esclusiva competenza del soggetto che riceve i consigli e le raccomandazioni, il quale può decidere o meno, sulla base della propria conoscenza ed esperienza, di darvi esecuzione. Pertanto, nessuna responsabilità potrà insorgere a carico di Intermonte SIM, e/o dell'autore del presente documento, per eventuali perdite, danni o minori guadagni che il soggetto utilizzatore dovesse subire a seguito dell'esecuzione delle operazioni effettuate sulla base delle informazioni e/o delle raccomandazioni contenute nel presente documento. Le stime ed opinioni espresse nel presente documento (che, basandosi su ipotesi, analisi valutative e orizzonti temporali differenti, potrebbero essere anche in contrasto, o parzialmente in contrasto, con le analisi e i risultati della ricerca dell'Ufficio Studi di Intermonte SIM) possono essere soggette a cambiamenti senza preavviso e possono essere discordanti da opinioni espresse in passato ed in futuro sulla base di ipotesi, ricerche ed informazioni che possono modificarsi anche in brevissimi lassi temporali. Il presente documento vi è stato consegnato unicamente per fini informativi e non può essere riprodotto né distribuito, direttamente o indirettamente, a nessun'altra persona ovvero pubblicato, in tutto o in parte, per nessuno scopo, senza specifica autorizzazione di Intermonte SIM. Accettando il presente documento, siete vincolati ad osservare le limitazioni sopra indicate. Per maggiori informazioni in tema MAD e MAR nonché in materia di conflitti di interesse, si rimanda al sito internet www.intermonte.it – sezione AVVERTENZE LEGALI.

The Week in Charts



Richiedi un approfondimento via
mail ai nostri esperti di
Intermonte Advisory&Gestione



Andrea Bencivenni

Portfolio Analyst

andrea.bencivenni@intermonte.it

Diego Toffoli

Responsabile Investimenti

diego.toffoli@intermonte.it

Giuseppe Sarno

Junior Portfolio Analyst

giuseppe.sarno@intermonte.it